

Prot. n. 07_MINISTERI

Roma, 2007

Chianciano, 9/10 Febbraio 2007

Consiglio Nazionale UGL

Relazione
del Segretario Nazionale UGL Ministeri
Paola Saraceni

00186 Roma - Via del Corea, 13 - Tel. 06/3233363 - 06/36000316 Fax 06/3226052
e-mail: ugl.statali@libero.it - paola.saraceni@uglstatali.it - 347/0662930
sito web: www.uglstatali.it

*Comunicaci la tua e-mail o fax ti invieremo la nostra newsletter.
Se invece intendi cancellarti o esercitare i diritti previsti dall'art 7, D.L. 30 giugno 2003, n. 196
scrivici, sarà nostra cura adempiere a quanto da te richiesto*

Sto rientrando da un ennesimo giro per l'Italia, stavolta per preparare le elezioni per le RSU.

Perché a questa tornata partecipiamo in prima persona come UGL senza appoggiarci a nessuno.

Perché in questi anni di lavoro, duro intenso ma appassionato abbiamo centrato l'obiettivo di raggiungere la rappresentatività.

Lo dico perché lo sappiate ma soprattutto perché sia riconosciuto e apprezzato l'impegno dei dirigenti e militanti che hanno consentito di raggiungere questo risultato.

Con il mio intervento potrei trasferirvi ciò che ho visto degli uffici dello stato nelle diverse realtà e ciò che ho sentito dai lavoratori e dai nostri responsabili.

Ve lo risparmio e mi limito a sottolineare che un cittadino che entra in un ufficio scalcinato, dove regna incuria e disordine e disorganizzazione avrà una rappresentazione negativa dello stato. E non è solo una questione di forma ma di sostanza . E di investimenti , di risorse che devono essere indirizzate ad ammodernare anche nelle strutture immobiliari quanto nei mezzi, la Pubblica Amministrazione.

E siccome produttività ed efficienza , ce lo spiegano i trattati impolverati negli scaffali delle Funzione Pubblica, si coniugano con il benessere dei lavoratori.

E il benessere è influenzato dall'ambiente di lavoro e dalle politiche di gestione del personale, dobbiamo subito notificare al governo che neppure alla maggioranza di centrosinistra, nonostante la benevolenza che gli dimostrano Cgil cisl e uil, è consentito di fare le nozze con i fichi secchi.

L'efficienza del paese, la produttività del sistema, il welfare, la giustizia, la sicurezza, l'economia e la difesa del paese dipendono dalla pubblica amministrazione.

In tanti si esercitano a contare quanti giorni sono necessari perché un'impresa ottenga le autorizzazioni necessarie, per il rilascio di una licenza fino a Mastella che si impegna a non far durare più di cinque anni i processi.

In tanti si sono dimenticati che la prima decisione del governo è stato lo spacchettamento dei ministeri.

La prima cosa che hanno fatto per dare una rappresentanza nel governo alle numerose e variegate formazioni politiche che compongono la coalizione di governo.

Per fare questo non ci hanno pensato due volte a disfare quell'organizzazione di governo che nel 1997 Prodi, anche allora Presidente del Consiglio, con il ministro Bassanini aveva messo in piedi accorpando e ridistribuendo competenze. E val la pena ricordare che la Bassanini inseguiva efficienza, funzionalità e produttività della Pubblica Amministrazione.

Allora, voglio essere costruttiva. Non voglio utilizzare le carte non in regola del governo per non confrontarmi sulle questioni.

E perché noi abbiamo le carte in regola.

Sulle questioni che hanno riempito le pagine dei giornali questa estate, sulle quali si è esercitato il ministro della Funzione Pubblica avevamo detto parole chiare al nostro congresso.

Non mi devo arrampicare sugli specchi, non devo fare l'equilibrista con le parole.

Ricordo che a proposito del contratto nazionale (sarà bene dire che dobbiamo sollecitare il governo ad aprire le trattative, visto che i contratti sono scaduti ..)

"....Ma so che sul piano dei contenuti il contratto dovrà dire qualcosa di diverso rispetto al passato ed essere anche un momento che coglie il nesso stretto tra lavoro pubblico, organizzazione del lavoro della pubblica amministrazione e diritti dei cittadini.

Voglio dire che nei nostri parametri di riferimento deve entrare il concetto di qualità, di merito e di valutazione.

Introdurre il concetto di qualità significa obbligarci a tener conto delle domande dei cittadini e delle imprese, accettando, in momenti e sedi stabilite ad hoc, un confronto con le loro rappresentanze.

Questo significa realmente aprire la pubblica amministrazione e innescare un circuito virtuoso di innovazione sollecitato dalle rappresentanze di interessi che, abbandonati i toni della recriminazione generalista dell'inefficienza della Pubblica Amministrazione, si confrontano nel merito.

Il secondo aspetto riguarda la valutazione, argomento delicato, urticante che immediatamente provoca un riflesso condizionato di rifiuto della parola stessa perché rimanda a una dimensione di autoritarismo e di controllo unilaterale e discrezionale.

Rievoca le note di qualifica e relativi punteggi: note ciclostilate e punteggi a sorteggio.

Evidentemente non è di questo che si parla ma di modalità di valutazione che si avvalgono di metodologie verificate e verificabili che coinvolgono tutti i componenti di una unità produttiva , addetti e responsabile compreso.”

Merito come antitesi a egualitarismo , merito come antitesi ad appiattimento, merito come antitesi a impiegato massa.

L'Ugl deve connotarsi sempre più su questi principi che sono coerenti con i valori della nostra organizzazione.

Ecco perché al di là delle provocazioni e delle generalizzazioni del prof Ichino sono disponibile a confrontarmi.

Certo non mi va giù l'idea di una Autorità perché in verità mi richiede troppo a mettere nelle mani di una autorità esterna, terza e impermeabile al confronto, e meno che meno alla contrattazione, la valutazione di efficienza delle amministrazioni e del personale.

Ma sul resto , siccome sono questioni in linea con quello che mi ha detto il mio congresso , sono disponibile a confrontarmi e a trattare.

Chiudo il mio intervento sollecitandoTi, cara Renata, a porre con la forza e la determinazione che metti nelle cose che fai, a chiedere al governo l'apertura del confronto sul contratto e sul TFR per gli statali.

Il Segretario Nazionale
Paola Saraceni
(347/0662930)

